

**IIS "Luzzatti"**

**Protocollo d' Accoglienza degli studenti stranieri**

## **1. INTRODUZIONE**

Questo documento è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e definisce le modalità per agevolare l'integrazione e il percorso scolastico degli alunni non italiani, sia quelli neo arrivati che si iscrivono per la prima volta ad una scuola italiana, o di recente immigrazione, sia quelli di seconda generazione, sia quelli che sono in Italia da più di due anni.

Il Protocollo è uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

## **FINALITÀ DEL DOCUMENTO**

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di accoglienza l'Istituto si propone di :

- ✓ definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri
- ✓ facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- ✓ favorire un clima di accoglienza nella scuola
- ✓ entrare in relazione con la famiglia
- ✓ promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

## **CONTENUTI**

Il Protocollo di Accoglienza :

- ✓ prevede la presenza di figure di riferimento per l'accoglienza, in un primo momento, e, successivamente, per l'accompagnamento degli studenti
- ✓ contiene indicazioni relative all'iscrizione e all'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- ✓ traccia fasi e modalità di accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici
- ✓ propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.

Il presente documento è corredato da alcuni "strumenti di lavoro":

- ✓ scheda di presentazione degli studenti neo arrivati
- ✓ vademecum per l'insegnamento dell'Italiano L2 (quadro europeo delle lingue, sitografia, bibliografia, libri di testo, griglia di osservazione degli studenti e accertamento delle loro competenze di base)
- ✓ riferimenti per i Piani Educativi Personalizzati (PEP)
- ✓ bozza di PEP.

## **2. AZIONI E PERSONE COINVOLTE**

### **FIGURE DI RIFERIMENTO**

Le figure di riferimento sono:

- ✓ Dirigente Scolastico,
- ✓ N. 2 referenti rispettivamente per le due sedi: Luzzatti e Volta

e hanno il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione, dal momento della richiesta d'iscrizione e monitorare il loro processo didattico inclusivo.

### **ISCRIZIONE**

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza.

#### **La segreteria didattica:**

- ✓ fornisce materiale informativo (ove possibile, bilingue) sull'Istituto (lingua del Paese di origine o lingua di contatto)
- ✓ richiede e raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità e tutti i documenti obbligatori tradotti in italiano; nel caso i documenti non siano tradotti provvede a contattare il Servizio Immigrati del Comune di Venezia per la traduzione
- ✓ tiene informate le figure di riferimento
- ✓ tiene un elenco aggiornato degli alunni stranieri

#### **Le figure di riferimento nell'incontro con l'alunno e i suoi familiari\*:**

- ✓ presentano l'organizzazione dell'Istituto e della struttura scolastica
- ✓ chiedono e raccolgono informazioni sull'alunno e sulla sua storia scolastica, sulla famiglia e i suoi progetti migratori
- ✓ conducono una prima ricognizione informale sulle competenze linguistiche di comunicazione in Italiano L2 (scheda d'ingresso)
- ✓ rilevano le competenze e le conoscenze pregresse ed eventuali difficoltà dell'alunno

\* È auspicabile la presenza di un mediatore linguistico / culturale o di un facilitatore

## **INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI**

### Proposta di assegnazione alla classe

Il Dirigente Scolastico, consultatosi con le figure di riferimento, tenuto conto delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte dalla segreteria e dal colloquio con l'alunno e i familiari, dispone l'assegnazione alla classe (1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, ...)

L'assegnazione alla classe deve comunque consentire all'alunno:

- ✓ di instaurare rapporti "alla pari" con i nuovi compagni
- ✓ di evitare un pesante ritardo scolastico
- ✓ di ridurre il rischio di dispersione scolastica

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e del D.P.R. 394 Novembre 1999. Le principali indicazioni sono così riassumibili:

- ✓ tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto all'istruzione
- ✓ l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- ✓ **i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:**
  - o dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
  - o dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
  - o del corso di studi seguito nel Paese di provenienza
  - o del titolo di studio eventualmente posseduto

## **SCELTA DELLA SEZIONE**

**Il Dirigente Scolastico** valuta tutte le informazioni disponibili sulle classi della stessa fascia, tenendo conto dei fattori utili a individuare la classe nella quale l'alunno straniero potrebbe essere inserito.

In particolare, saranno presi in considerazione:

- ✓ presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso Paese
- ✓ criteri di rilevazione della complessità della classe (numerosità, disagio, handicap, dispersione, ...)
- ✓ ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con forte presenza di alunni non italiani, specie se provenienti dallo stesso Paese.

– **L'accertamento delle competenze e delle abilità dell' alunno**

ha come finalità:

- la rilevazione di competenze e abilità di tipo linguistico - espressivo e/o logico - matematico-scientifico, artistico- motorio,
- il rilevamento di bisogni specifici di apprendimento, bisogni di interesse linguistico, interessi vari.

Metodologia di rilevamento:

- inserimento in gruppi di lavoro
- attività e colloqui individuali
- utilizzo prevalente di tecniche non verbali (se lo studente è NAI)

Il Consiglio di classe o le referenti per gli studenti stranieri, procedono alla somministrazione dei test d'ingresso, secondo le seguenti modalità:

- studente NAI: in qualsiasi momento avvenga l'inserimento, si somministrano un test di comprensione della lingua italiana, diverso dalle prove d'ingresso della classe, al fine di rilevare competenze e abilità di tipo linguistico - espressivo possedute dall'alunno.
- studente non NAI: in qualsiasi momento avvenga l'inserimento, si somministra un test di comprensione e di produzione in italiano, per verificare il livello di acquisizione della lingua L2. Almeno uno dei test somministrati riguarda la comprensione di argomenti trasversali alle discipline.

Per NAI si intende l'alunno non italiano inserito per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno in corso e /o in quello precedente.
--

## **1 - Programmazione didattico - educativa**

Il Consiglio di classe definisce le linee di programmazione didattico - educativa predisponendo, se necessario, un **PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PEP)** con contenuti ed obiettivi essenziali, eventuali strumenti compensativi e dispensativi, e segnalazione di un'eventuale frequenza a corsi di alfabetizzazione o di L2 per lo studio.

Poiché per l'apprendimento dell'italiano come lingua dello studio possono essere necessari anche alcuni anni (come evidenziato dalle *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, predisposte dal Ministero dell'Istruzione, febbraio 2006), il Consiglio di classe può prevedere un PEP anche nel secondo anno di inserimento. Per gli anni successivi al secondo, è invece possibile stilare un Piano Didattico Personalizzato (PDP), come previsto dalla normativa riguardante i BES.

## **2 - Percorsi e metodologie di apprendimento dell'Italiano L2**

Le indicazioni contenute nella normativa italiana che si richiamano a principi e linee contenuti in direttive e leggi sovranazionali ed europee tracciano un modello educativo che possiamo definire integrativo, interculturale, attento alla tutela e valorizzazione delle lingue e culture d'origine.

Percorsi specifici di acquisizione dell'italiano devono essere realizzati al fine di facilitare nel modo più rapido ed efficace l'accesso agli apprendimenti comuni. Si sperimentano materiali, proposte didattiche e modelli organizzativi per sviluppare la nuova lingua, sia per comunicare a scuola e fuori dalla scuola, con i pari e con gli adulti, sia per studiare e apprendere le diverse discipline. **L'accoglienza e l'integrazione sono inoltre compito di tutti i docenti, i quali devono prestare attenzione anche al clima relazionale della classe, alle interazioni e agli scambi tra ragazzi e tra scuola e famiglia.**

**I ragazzi neo-arrivati (NAI) hanno diritto a un periodo di “silenzio” durante il quale non dovrebbero essere forzati a partecipare alle attività né soprattutto alle verifiche; vanno tuttavia stimolati e integrati nel minor tempo possibile all'interno del gruppo-classe affinché possano, con le loro modalità, iniziare a partecipare alle attività didattiche.**

## **3 – Valutazione**

I docenti di classe nel primo quadrimestre per gli alunni neo-arrivati potranno stabilire la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali.

Inoltre i docenti di classe nel caso di:

1. Allievi iscritti nel secondo quadrimestre,
2. Allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
3. Allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese di origine,

considerano che “i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico” e danno una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo lo studente all'anno successivo.

## **STRUMENTI E RISORSE**

Predisposizione di corsi di alfabetizzazione per studenti neo arrivati e laboratori per l'acquisizione di un metodo di studio e il potenziamento dell'italiano per lo studio.

L'Istituto, è in contatto con il Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo del Comune di Venezia, che prevede la messa a disposizione da parte del Comune di Venezia di mediatori culturali che provvedono a tradurre in italiano i documenti scolastici e sanitari dell'alunno neo immigrato e lo affiancano nelle prime settimane di scuola.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- L. N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e D.P.R. 394 Novembre 1999.
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006
- Integrazione alle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2014
- Documento rilasciato dal MIUR, *Diversi da chi?*, 2015
- Circolare ministeriale 8 marzo 2013 (riguardante i BES)
- Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: concetti - chiave e orientamenti per l'azione, dicembre 2013